

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1589 del 04/04/2018
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta AUTODEMOLIZIONI CASADEI di Vitali Verena con sede legale e impianto in Comune di Forlì, Via Balzella n. 49/A. Autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di messa in riserva di rifiuti metallici.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1681 del 03/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno quattro APRILE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta **AUTODEMOLIZIONI CASADEI di Vitali Verena** con sede legale e impianto in Comune di **Forlì - Via Balzella n. 49/A**. **Autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di messa in riserva di rifiuti metallici.**

IL DIRIGENTE DI ARPAE
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Vista l'istruttoria della responsabile del procedimento di seguito riportata;

Viste:

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;

Dato atto che con D.G.P. n. 57-16415 del 20.02.2007, come modificata con D.G.P. 374-71556 del 04.08.2009 e con D.G.P. n. 107-31214 del 01.04.2014, avente validità fino al 05.03.2017, è stato approvato il progetto di adeguamento e autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la gestione del centro di raccolta sito in Comune di **Forlì, Via Balzella n. 49/A**, di titolarità della ditta **AUTODEMOLIZIONI CASADEI di Vitali Verena**;

Vista la domanda pervenuta via pec in data 25.01.2016, acquisita al PGFC n. 893 e 894 del 25.01.2016, con cui la ditta **AUTODEMOLIZIONI CASADEI di Vitali Verena** ha chiesto il rinnovo con modifiche della suddetta autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06; chiedendo altresì il rilascio dell'autorizzazione unica comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura senza modifiche;
- nulla osta acustico;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento inerente il rinnovo in oggetto inviata alla ditta **AUTODEMOLIZIONI CASADEI di Vitali Verena** ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. con nota PGFC n. 1402 del 31/01/2017;

Dato atto che con DET-AMB-2017-1144 del 07.03.2017 e con Det. Amb. n. 2017-5295 del 04.10.2017 sono state rilasciate due proroghe della suddetta autorizzazione fino al 31.03.2018 al fine di permettere alla ditta la prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti in attesa della conclusione del procedimento di rinnovo in corso;

Vista l'istruttoria della Conferenza di Servizi nella seduta del 16.03.2017 e la successiva richiesta di integrazioni inviata alla ditta in oggetto con nota PGFC n. 4892 del 31/03/2017;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta e acquisita al PGFC n. 10073 del 04.07.2017 e al PGFC n. 13195 del 06.09.2017, dalla quale risulta in particolare l'intenzione di rinunciare all'attività di autodemolizione;

Visti gli esiti della seduta della Conferenza del 19.09.2017, nella quale la Conferenza, considerato che la modifica apportata all'impianto risulta sostanziale, ha ritenuto pertanto opportuno interrompere nuovamente i termini del procedimento al fine di acquisire specifica documentazione, richiesta alla ditta con nota PGFC n. 14073 del 25.09.2017;

Visto il parere di Hera S.p.A favorevole con prescrizioni al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura, acquisito al PGFC n. 13611 del 14.09.2017;

Vista la richiesta di proroga di 30 giorni per la presentazione della suddetta documentazione integrativa, inoltrata dalla ditta **AUTODEMOLIZIONI CASADEI di Vitali Verena** con nota acquisita al PGFC n. 15561 del 24.10.2017;

Vista la nota PGFC n. 15972 del 31.10.2017 con cui la scrivente Agenzia ha concesso alla ditta **AUTODEMOLIZIONI CASADEI di Vitali Verena** la proroga richiesta per la presentazione della documentazione integrativa;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta **AUTODEMOLIZIONI CASADEI di Vitali Verena** acquisita ai PGFC n. 17129/17 – 17133/17 – 17135/17 del 22.11.2017 e 17271/17 – 17272/17 – 17273/17,17337/17 del 24.11.2017;

Vista la nota acquisita al PGFC n. 1023 del 18.01.2018 con cui il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco chiede alla ditta di trasmettere ulteriori precisazioni sulle eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco al fine di poter esprimere una valutazione complessiva per una eventuale competenza;

Viste le relative precisazioni trasmesse dalla ditta con nota acquisita al PGFC n. 1565 del 29.01.2018;

Visti gli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 07.02.2018, nella quale in merito all'impatto acustico è emerso quanto segue:

“... Vista la relazione e visti gli esiti degli accertamenti effettuati a seguito di esposto, comprensivi di rilevazioni video, si valuta che l'attività sia già svolta secondo il lay-out oggetto della modifica. In particolare l'attività di ricevimento, movimentazione e cernita è già da ora effettuata nella parte prossima alla pesa, ovvero vicino all'ingresso, determinando un livello di immissione differenziale superiore ai limiti presso il ricettore denominato R2, come accertato da Tecnici di questa Agenzia.

Per quanto sopra si valuta che allo stato attuale non possa essere espresso un parere favorevole alla modifica del lay-out in assenza di necessarie opere di mitigazione acustica e/o gestionali.

Pertanto il Comune concorda con le valutazioni di Arpae...”

Considerato che, alla luce delle valutazioni sul rumore, la Conferenza ha espresso parere contrario alla modifica del lay-out come richiesto, per le problematiche legate alla rumorosità, come dettagliato nel verbale del 07.02.2018 trasmesso alla ditta con nota PGFC n. 2351 del 09.02.2018, condividendo pertanto la sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, dando mandato alla responsabile del procedimento di provvedere alla comunicazione di preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10bis L. 241/90;

Vista la nota PGFC n. 2387 del 12.02.2018, con cui la scrivente Agenzia, visti gli esiti della Conferenza tenutasi in data 07.02.2018, ha comunicato alla ditta **AUTODEMOLIZIONI CASADEI di Vitali Verena** i seguente **motivo ostativo** all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90:

- il layout proposto non rispetta il limite di immissione differenziale previsto dalla normativa sull'impatto acustico presso il ricettore denominato R2;

Vista la documentazione pervenuta in data 21.02.2018, e acquisita al PGFC n. 3108 del 23.02.2018, presentata dalla ditta al fine del superamento dei motivi ostativi comunicati alla stessa ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 con nota PGFC n. 2387 del 12.02.2018;

Dato atto che nel verbale della precedente seduta, trasmesso alla ditta con nota PGFC n. 2351 del 09.02.2018 erano state inoltre evidenziate alcune carenze documentali, che potevano essere sanate dopo il rilascio dell'autorizzazione stessa;

Dato atto che in merito a tali aspetti la ditta ha trasmesso ulteriore documentazione acquisita al PGFC n. 3223 del 26.02.2018, con la quale ha risposto ad alcune delle carenze documentali evidenziate;

Acquisita al PGFC n. 4521 del 21.03.2018 la Relazione tecnica istruttoria, resa dal Servizio Territoriale di Arpae nell'ambito della seduta della Conferenza del 21.03.2018;

Visto il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Comune di Forlì in merito all'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura espresso nella precedente seduta del 07.02.2018, nonché il parere favorevole in merito alla compatibilità urbanistico-edilizia espresso nella seduta del 16.03.2017;

Visto il parere favorevole in merito all'impatto acustico espresso dal Comune di Forlì nella seduta della Conferenza del 21.03.2018 nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Servizio Territoriale di Arpae nella suddetta relazione tecnica istruttoria;

Considerato che la Conferenza ha concluso pertanto la seduta del 21.03.2018 evidenziando che:

- la documentazione presentata dalla ditta ha **superato i motivi ostativi** comunicati ai sensi

dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. ed ha espresso pertanto **parere favorevole** al rinnovo dell'autorizzazione fino al 30.06.2018 termine entro il quale la ditta dovrà lasciare il sito per cessazione del contratto di affitto;

- qualora la chiusura dell'impianto dovesse subire ritardi l'azienda potrà richiedere la proroga dell'autorizzazione, nel rispetto di specifica prescrizione in merito all'impatto acustico riportata nel dispositivo del presente atto;
- il rinnovo verrà rilasciato con le modifiche richieste dalla ditta inerenti la rinuncia all'attività di autodemolizione e le modifiche del lay-out al fine di garantire il rispetto della normativa in materia di impatto acustico;
- verrà rilasciata di autorizzazione unica comprensiva di autorizzazione alla gestione rifiuti, autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura e parere in merito all'impatto acustico, nel rispetto di specifiche prescrizioni riportate nel dispositivo e negli allegati al presente atto;
- la ditta prima del rilascio dell'autorizzazione dovrà presentare una nota con cui dovrà comunicare i quantitativi massimi stoccabili di carburanti, di oli esausti e degli altri materiali combustibili detenuti nell'impianto, come richiesto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

Vista la comunicazione trasmessa dalla ditta in merito ai quantitativi massimi di stoccabili di carburanti, di oli esausti e degli altri materiali combustibili, acquisita al PGFC n. 4619 del 22.03.2018 e al PGFC n. 5108 del 29.03.2018;

Vista la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, acquisita al PGFC n. 5145 del 30.03.2018, da cui risulta quanto segue:

"... risulta all'interno della Ditta una attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco per quanto riguarda il serbatoio di gasolio in quanto di capacità geometrica superiore a 1 mc tale da essere inquadrato nell'allegato al DPR 151/11. Questo Comando resta in attesa di SCIA che la Ditta dovrà presentare presso questo Comando al fine di poter esprimere la valutazione di competenza";

Visti in particolare gli **elaborati progettuali** di seguito indicati:

Documentazione acquisita al PGFC n. 17135 del 22.11.2017

1. Relazione tecnica operazioni di recupero rifiuti non pericolosi, rev.. 3 del 25.10.2017, a firma del Dott. M. Zonta

Documentazione acquisita al PGFC n. 3108 del 23.02.2018

2. Relazione tecnica "Integrazione alla documentazione di impatto acustico ambientale", Rev. 1 del 21.02.2018, a firma del TCA Dr.ssa D. Baldacci
3. Elaborato grafico "Stato modificato Planimetria generale - lay-out", scala 1:200, a firma del geom. F. Cucchi

Documentazione acquisita al PGFC n. 3223 del 26.02.2018

4. Elaborato grafico "Viabilità Interna", scala 1:200, a firma del geom. F. Cucchi
5. Procedura per il controllo radiometrico, Rev. 1.1 del 21.02.2018, a firma dell'E.Q. Dr. G. Galassi

Preso atto che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.G.R. n. 1 del 08.01.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Dato atto della compatibilità urbanistica espressa dal Comune di Forlì nella seduta della Conferenza del 16.03.2017;

Acquisito al PGFC n. 5038 del 29.03.2018, il certificato del Casellario Giudiziale del titolare della ditta **AUTODEMOLIZIONI CASADEI di Vitali Verena**;

Acquisito tramite la banca dati nazionale antimafia il nulla-osta antimafia datato 22.03.2018 ai sensi del

D.Lgs. 159/11 relativo alla ditta **AUTODEMOLIZIONI CASADEI di Vitali Verena**;

Vista la D.G.R. n. 798 del 30.05.2016, che determina le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni di impianti di gestione rifiuti;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 13.10.2003, prot. n. RIF/03/30123, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

Considerato che tale delibera all'art. 5, punto 5.2 dell'Allegato A prevede che per l'operazione di messa in riserva **R13** l'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti non pericolosi espressa in tonnellate per 140,00 €/t (con un importo minimo pari a 20.000,00 €);

Considerato che l'importo della garanzia finanziaria determinata alla luce dei suddetti importi e criteri risulta essere pari a:

$$\S 341 \text{ t} \times 140,00 \text{ €/t} = \text{€ } 47.740,00$$

Dato atto che l'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

Ritenuto pertanto opportuno rilasciare l'autorizzazione unica con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, e ricomprendere e sostituire con il presente atto l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia e il nulla-osta in merito all'impatto acustico;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 27 del 12 luglio 1994, così come modificata dalla L.R. n. 3 del 21 aprile 1999;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n.118/2017 con la quale si è disposto che i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni procedano -nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia- alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa elencati nell'allegato b) alla medesima deliberazione sino al 31/12/2018;

Vista la Determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017/1020 con la quale sono stati prorogati fino al 31/12/2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpa;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisconi, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

DETERMINA

- 1) **di autorizzare** la ditta **AUTODEMOLIZIONI CASADEI di Vitali Verena**, con sede legale e impianto in Comune di **Forlì - Via Balzella n. 49/A**, alla gestione dell'impianto di messa in riserva di rifiuti metallici, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate e di quelle riportate negli Allegati **A e B** al presente atto;
- 2) **di dare atto** che la presente determina **ricomprende e sostituisce**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (**Allegato A**);
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (**Allegato B** e relativa planimetria **Allegato B1**);
 - parere/nulla osta sull'impatto acustico ai sensi della L. 447/95;
- 3) **di approvare** gli **Allegati A, B e B1** alla presente determinazione quali **parti integranti e sostanziali** del presente atto;
- 4) **di precisare** che la planimetria inerente l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia (allegato B1) va tenuta in considerazione **esclusivamente per gli aspetti attinenti allo schema della rete fognaria**;
- 5) **di stabilire** che le attività rumorose (attività di scarico, movimentazione e assestamento dei materiali ferrosi con ruspa dotata di ragno meccanico, muletto a motore, uso presse idrauliche e scuotimento materiali ferrosi manualmente) dovranno essere svolte nella zona indicata nel nuovo lay-out "Area conferimento A" e "piazzole Ferro" (Fig 1, pag 7 della relazione integrativa di impatto acustico) e comunque ad una distanza non inferiore a 90 metri dai recettori;
- 6) **di precisare** che il serbatoio di gasolio di capacità geometrica superiore a 1 mc **non può essere detenuto** in assenza di SCIA presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. La ditta pertanto nel più breve tempo possibile, e comunque entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà comunicare l'avvenuto allontanamento del serbatoio ovvero presentare la relativa SCIA al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- 7) **di stabilire** che, **nel termine perentorio di 30 giorni** dalla data di efficacia del presente atto, la garanzia finanziaria deve essere aggiornata in riferimento alle disposizioni del presente atto. In alternativa la ditta potrà prestare, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:
- a) l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di **Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna**, è pari a **€ 47.740,00**;
 - b) la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;
 - c) la garanzia finanziaria dovrà essere prestata secondo una delle forme previste dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e dalla deliberazione n. 1991 del 13.10.2003, e precisamente:
 - *reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;*
 - *fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato B alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);*
 - *polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato C alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);*
 - d) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
 - e) **il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca dell'autorizzazione previa diffida;**
- 8) **di precisare** che il presente provvedimento **ha validità fino al 30.06.2018**, conformemente a quanto stabilito nella seduta della Conferenza del 21.03.2018;
- 9) **di stabilire** che l'eventuale richiesta di proroga della validità dell'autorizzazione, da presentarsi

- almeno 20 giorni prima** della scadenza della presente, dovrà essere corredata da una **relazione a firma di TCA** contenente l'esito di misure fonometriche, effettuate in corrispondenza del secondo piano dei recettori R1 e R2, (sulla parete più esposta, rivolta verso l'attività/operazioni rumorose); tali rilievi, di congrua durata, dovranno caratterizzare acusticamente l'attività, ovvero verificare il rispetto dei limiti di legge, durante lo svolgimento delle specifiche lavorazioni rumorose (richiamate al punto 8), svolte presso l'area di carico/scarico e lavorazione dei rottami metallici;
- 10) **di precisare** che la validità delle autorizzazioni ricomprese e sostituite, elencate al punto 2 sopra riportato, è ricondotta alla validità del presente atto;
- 11) **di stabilire** che, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 208, comma 19 del D.Lgs. 152/06, la ditta in oggetto dovrà presentare una nuova domanda di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, qualora si renda necessaria la realizzazione di varianti sostanziali che comportino **modifiche** a seguito delle quali l'impianto non è più conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente atto. Resta fermo che anche le modifiche inerenti le singole autorizzazioni ricomprese e sostituite dalla presente sono soggette alla medesima procedura prevista dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- 12) **di stabilire** che deve essere inoltre presentata formale comunicazione per ogni ulteriore modifica gestionale o strutturale all'impianto in oggetto;
- 13) **di dare atto** che il Servizio Territoriale di Arpaè è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 14) **di dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
- 15) **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, la Dr.ssa Luana Francisconi attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
- 16) **di fare salvi:**
- i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - quanto di competenza dei Vigili del Fuoco in materia di normativa antincendio;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 209/03 per quanto applicabili all'impianto;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 230/95 e dal D.Lgs. 100/11;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
- 17) **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
- 18) **di trasmettere** il presente provvedimento alla ditta interessata, ad Arpaè – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, all'Azienda USL Romagna, al Comune territorialmente competente, ad Hera S.p.A., al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e ad ATERSIR, per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente di Arpaè - SAC di Forlì-Cesena

Arch. Roberto Cimatti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

GESTIONE RIFIUTI

(Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

La gestione dell'impianto di messa in riserva di rifiuti metallici della ditta **AUTODEMOLIZIONI CASADEI di Vitali Verena**, sito in Comune di **Forlì - Via Balzella n. 49/A**, è autorizzata ai sensi dell'**art. 208 del D.Lgs. 152/06** e s.m.i. alle seguenti prescrizioni:

1. per i rifiuti prodotti in proprio nel reparto officina, il contenitore per il deposito di olio esausti (olio motore, olio della trasmissione e olio del cambio) non deve coincidere con il contenitore per il deposito di olio del circuito idraulico in quanto a detti rifiuti vanno attribuiti EER diversi e che inoltre detti contenitori devono essere mantenuti all'interno di idonei bacini di contenimento impermeabilizzati e posti al coperto;
2. i rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione, alla quale la ditta ha rinunciato, dovranno essere allontanati dall'impianto entro i termini previsti dal deposito temporaneo, art.183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. su ogni contenitore (container, fusto, ecc..) ed in prossimità di ogni area presente nell'insediamento deve essere indicato il codice EER del rifiuto ivi contenuto, con cartellonistica verticale ed adeguatamente visibile, anche a distanza;
4. le operazioni di carico, scarico e di messa in riserva dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, come pure le operazioni di riempimento e svuotamento, evitando percolamenti ed imbrattamento, anche di tipo accidentale;
5. nel settore "D", posto sotto tettoia, dovrà essere sempre garantita la presenza delle sostanze assorbenti;
6. dovrà essere data comunicazione ad Arpae-SAC, dell'inizio del **cronoprogramma relativo al "Piano di ripristino dell'area"** al fine della dismissione dell'impianto e del completamento dello stesso;
7. **l'area risultata deteriorata e posta in fondo all'insediamento non potrà essere utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti** in cumuli e anche se detenuti all'interno di cassoni scarrabili o container; a meno che la stessa non sia ripristinata per garantire le necessarie protezioni ambientali;
8. le lavorazioni relative alla attività di ricevimento, movimentazione e cernita dovranno essere effettuate nella zona indicata nel nuovo lay-out indicate con ("Area conferimento A" e "piazzole ferro" cod. 170405). Resta esclusa l'attività di ricevimento effettuata presso la pesa piccola a condizione che avvenga senza rovesciamento dei rifiuti;
9. I rifiuti devono essere smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e senza inconvenienti da rumori e odori. L'attività deve essere svolta nel rispetto di quando previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene ambientale;
10. i rifiuti, le operazioni di recupero e i corrispondenti quantitativi autorizzati sono di seguito elencati:

	EER	Operazioni autorizzate	Quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo	Quantitativo annuo autorizzato (1/1 - 31/12)
A	110501 zinco solido 120101 limatura e trucioli di metalli ferrosi 120102 polveri e particolato di materiali ferrosi 120103 limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi 120104 polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13	341 t (quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alla riga A)	2.450 t/a (quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alla riga A)

150104	imballaggi metallici			
170401	rame, bronzo, ottone			
170402	alluminio			
170403	piombo			
170404	zinco			
170405	ferro e acciaio			
170406	stagno			
170407	metalli misti			

11. l'impianto deve essere gestito conformemente al manuale operativo, alla perimetrazione e alla suddivisione degli specifici settori riportati in planimetria, come da elaborati presentati;
12. le aree definite nella planimetria di lay-out dell'impianto devono essere mantenute costantemente suddivise e i cartelli verticali, nei quali vengono identificati i vari settori, devono essere ben visibili per dimensioni e collocazioni;
13. i rifiuti non possono sostare presso l'impianto per un periodo superiore ad un anno;
14. deve essere assicurata la compatibilità fra contenitori e rifiuti in essi stoccati. La movimentazione dei contenitori mobili deve essere effettuata con particolare cura in modo da evitare danneggiamenti, rottura o versamenti;
15. in relazione all'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato di II o III livello la ditta deve ottemperare a quanto previsto dal comma 2, art 1 e dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i.. Detta documentazione deve essere conservata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;
16. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;
17. la ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'attuale incarico, deve comunicarlo all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
18. il passaggio fra siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 "Messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
19. la ditta ha l'obbligo di verificare che le ditte a cui vengono ceduti i rifiuti siano in possesso delle autorizzazioni previste dalle vigenti normative;
20. alla cessazione dell'attività la ditta dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:
 - o dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
 - o dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
 - o dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dello stato di contaminazione del suolo. Qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati.

Classificazione dello scarico	acque reflue di prima pioggia
Potenzialità dell'insediamento	600 mc/anno
Recettore dello scarico:	fognatura nera di tipo A
Sistemi di trattamento prima dello scarico:	vasca di prima pioggia/ disoleatore

2. Nella fognatura nera di Via Balzella sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente gli scarichi derivanti da: acque di prima pioggia area 3300 mq.
3. Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 1 All. C Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
4. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - pozzetto deviatore (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - vasca prima pioggia (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - disoleatore con filtro a coalescenza (sulla linea di scarico della vasca prima pioggia);
 - misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico (sulla linea di scarico della vasca prima pioggia) approvato e piombato da HERA S.p.A.;
 - pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque di prima pioggia) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo e individuato tramite targhetta esterna o altro sistema equivalente.
5. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to precedente potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera S.p.A.. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA S.p.A..
6. La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema automatico di chiusura, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto.
7. Lo svuotamento della vasca prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare 0,5 l/sec.
8. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
9. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione.
10. HERA S.p.A. ed ARPAE possono, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
11. È fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di

altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

12. HERA S.p.A. ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura.
13. Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
14. Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
15. La ditta deve stipulare con HERA S.p.A. un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n° 1480 del 11/10/2010. HERA S.p.A. provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.
16. Il titolare è tenuto a presentare a HERA S.p.A. denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
17. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/06.
18. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità.
19. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
20. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e dell'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto Pubblico autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta. La ditta prima dell'attivazione dello scarico dovrà dotarsi di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotati tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
21. L'esecuzione delle opere di allacciamento alla fognatura comunale e delle reti interne dovrà avvenire conformemente alle norme tecniche di cui al Regolamento per il Servizio della Fognatura Comunale;
22. Qualora vengano collegati locali con quote di calpestio inferiori al piano stradale, la rete interna dovrà essere tutelata per il non ritorno delle acque;
23. Gli scarichi delle acque bianche e nere dovranno avvenire separatamente nelle rispettive condotte fognarie stradali, ove esistenti, mediante reti interne separate;
24. E' vietata l'immissione in fognatura di corpi solidi, sostanze solide e viscosi, olii minerali e

idrocarburi, sostanze gassose, infiammabili esplosive;

25. Dovrà essere comunicato alla Amministrazione Comunale ogni mutamento che intervenga alla situazione di fatto in riferimento al ciclo tecnologico e alla natura della materia prima utilizzata;
26. La presente autorizzazione è valida unicamente ai fini ed ai sensi del D.Lgs. 152/06 e D.G.R. 286/2005 e 1860/2006, pertanto è fatto salvo il rispetto di ogni altra disposizione vigente e l'obbligo di ottenimento delle prescritte autorizzazioni relative ad occupazione di suolo pubblico, ove richiesta, nonché ogni eventuale diritto di terzi;
27. Si demanda a HERA S.p.A. (sede di Forlì) il controllo del corretto allacciamento alla fognatura separata e le funzioni tecniche inerenti il prelievo dei campioni ed i relativi accertamenti analitici ai sensi del c.1 dell'art.128 del D.Lgs 152/06; a tal fine la stessa HERA S.p.A. avrà facoltà in qualsiasi momento di introdursi, nella proprietà privata ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di Fognatura e degli artt. 101 e 129 del D.Lgs. 152/06;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.